

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 85 (2013)
Heft: 2

Rubrik: L'eco da palazzo federale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La voce da Berna

ING. FAUSTO DE MARCHI



Ing. Fausto De Marchi

- Dopo un lungo dibattito preliminare, il Consiglio degli Stati ha approvato martedì 5 marzo, per 22 voti contro 20 e un'astensione, l'acquisto dei 22 aerei da combattimento svedesi JAS-39 E "Gripen" per sostituire gli obsoleti F-5 "Tiger". Tuttavia, la Camera alta non ha liberato i CHF 3'126 milioni necessari per la transazione. Con 23 voti contro 19 e un'astensione, i "senatori" non hanno infatti tolto il freno alla spesa (per liberare il credito erano necessarie 24 adesioni). Il fondo per finanziare l'operazione dovrebbe essere alimentato per 10 anni mediamente con CHF 300 milioni all'anno, prelevati dal budget ordinario per l'esercito. Su di esso e sull'acquisto deve ancora pronunciarsi il Consiglio Nazionale, la cui Commissione delle finanze si era espressa a favore del progetto con 15 voti contro 9.
- Il 5 e 6 marzo i direttori degli armamenti di Germania, Austria e Svizzera si sono incontrati a Berna. Al centro dei colloqui trilaterali si sono discusse le sfide attuali nel campo degli armamenti, in particolare lo sviluppo delle organizzazioni d'armamento, il carro armato posaponti Leopard 2, i programmi dei droni e della difesa terra - aria. Insieme ai suoi omologhi di Germania (Detlef Selhausen) e d'Austria (generale di corpo d'armata Freyo Michael Apfalter) il capo dell'armamento svizzero Ulrich Appenzeller ha poi visitato il settore di competenza Scienza e tecnologia di armasuisse a Thun. Il prossimo incontro trilaterale tra i tre capi dell'armamento è previsto nella primavera del 2014 in Germania.
- Il Dassault Falcon 900EX appena acquistato entrerà in servizio nel giugno del 2013 all'aeroporto di Berna-Belp. L'acquisto del velivolo d'occasione è avvenuto tenendo conto di un limite di spesa massimo di 35 milioni di franchi. Questo velivolo, utilizzato in precedenza dal Governo del Principato di Monaco, sarà immatricolato con la sigla militare T-785 delle Forze aeree svizzere. Il velivolo, costruito nel 2008, sostituisce il Falcon 50 operativo da 32 anni. L'acquisto è avvenuto sotto la direzione di armasuisse conformemente alla decisione del Consiglio federale del giugno 2012. Il budget di 35 milioni di franchi non è stato superato: esso comprende oltre al prezzo d'acquisto e all'IVA, i necessari adeguamenti, l'istruzione del personale d'esercizio nonché il materiale di ricambio e il materiale al suolo. Fino alla messa in esercizio da parte del Servizio di trasporto aereo della Confederazione (STAC) saranno ancora effettuati adeguamenti al velivolo. I lavori comprendono miglioramenti delle capacità d'impiego e di navigazione e la sua integrazione nell'infrastruttura militare al suolo. Inoltre occorre adeguare il design, istruire i piloti e il personale al suolo delle Forze aeree e realizzare la relativa logistica. Il finanziamento del Falcon 900 EX è avvenuto a carico del budget ordinario del DDPS. Le entrate previste dalla vendita del vecchio Falcon 50 confluiranno nelle casse della Confederazione.
- Il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione riguardante la nuova legge sul servizio informazioni (LSI). Essa è destinata a sostituire le attuali basi legali che disciplinano il lavoro del Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC). La legge sul servizio informazioni disciplina i compiti, i limiti operativi e il controllo del Servizio delle attività informative della Confederazione in Svizzera e all'estero. Crea le premesse per un'individuazione tempestiva di minacce e pericoli allo scopo di proteggere la Svizzera. La nuova legge sul servizio informazioni prevede un particolare controllo della qualità per quanto riguarda la sorveglianza del rilevamento, della conservazione e dell'elaborazione dei dati. In tal modo sarà garantita una gestione dei dati conforme alla legge e si eviterà in futuro un'inutile accumularsi di pendenze. I diritti fondamentali e le libertà individuali dei cittadini svizzeri rimarranno intatti.
- Nella sua seduta dell'8 marzo 2013 il Consiglio federale ha approvato il Programma di partenariato individuale e di cooperazione per la pace (IPCP) per il 2013 tra la Svizzera e la NATO. Tale programma è stato pubblicato sulla pagina web dell'Amministrazione federale concernente il Partenariato per la pace (PPP).
- Le squadre di soccorso che operano a livello internazionale devono esercitarsi regolarmente. In questo contesto, dal 4 all'8 marzo 2013 la Svizzera ha organizzato a Kriens (LU), per la seconda volta dopo il 2011, un'esercitazione internazionale (SimEX), alla quale partecipano squadre di soccorso provenienti da dodici Paesi. L'esercitazione internazionale in caso di catastrofe è stata organizzata dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) in stretta collaborazione con il DDPS. Essa prevedeva una combinazione di esercizi di stato maggiore virtuali ed elementi operativi. L'esercitazione si basava sulla simulazione di un forte sisma nell'area di Basilea con migliaia di morti e feriti e ingenti danni agli immobili e all'industria. Dodici squadre e la direzione dell'esercizio composta di specialisti internazionali hanno svolto esercitazioni sui metodi di ricerca e soccorso nonché di coordinamento con la popolazione locale e le autorità cantonali e nazionali. Le squadre di soccorso provenivano da Australia, Costa Rica, Germania, Gran Bretagna, Giappone Giordania, Colombia, Austria, Svezia, Tunisia, USA e Svizzera.